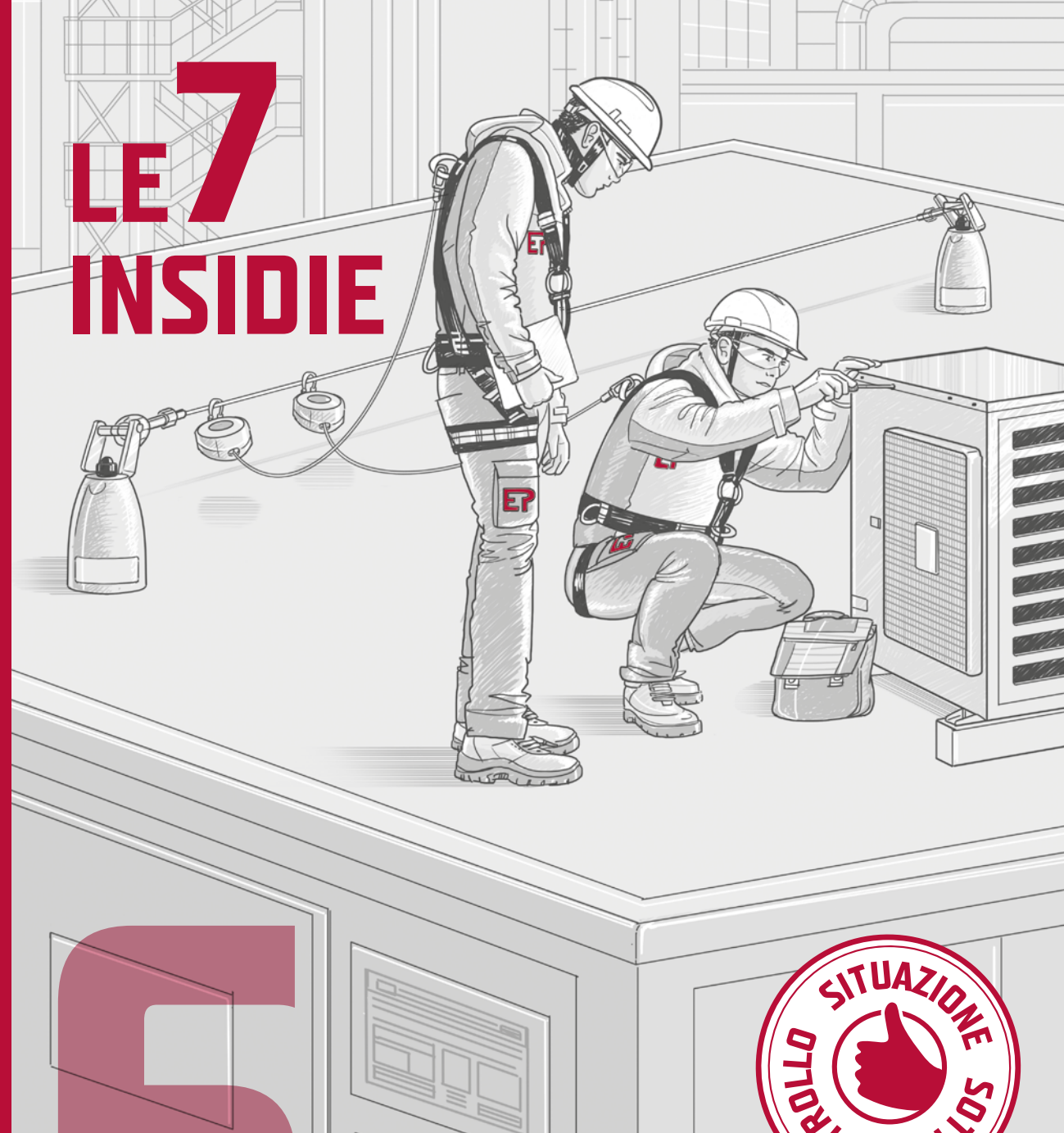




SICUREZZA
Prima di tutto

EP Produzione S.p.A.
Via Andrea Doria, 41/G - 00192 Roma
www.epproduzione.it

LE 7 INSIDIE



I LAVORI IN QUOTA

Quando si lavora in quota il rischio caduta è una possibilità da tenere sempre in considerazione. In questi casi occorre allestire adeguatamente le infrastrutture e utilizzare le idonee attrezzature di assicurazione e protezione.

EP PRODUZIONE

I LAVORI IN QUOTA

“Le cadute dall’alto sono la prima causa di morte sul lavoro e in generale sono tra le tipologie di incidenti con le conseguenze più gravi (fratture, traumi cranici e lesioni invalidanti).”

Anche al di fuori dello specifico settore dell’edilizia, le cause di cadute dall’alto sono relative a:

- ▶ accesso, seppure temporaneo, a strutture non completamente dotate di protezioni collettive anticaduta (es. parapetti permanenti/provvisori) o non praticabili, con conseguente sfondamento dei piani non calpestabili e mal segnalati (es. tettoie, passerelle, lucernari) durante ispezioni/sopralluoghi
- ▶ errato uso di scale portatili in lavori occasionali, apparentemente semplici e di breve durata

RI-CONOSCERE I POSTI DI LAVORO IN QUOTA

LAVORO IN QUOTA: qualsiasi attività lavorativa svolta su un fronte aperto che espone le persone al rischio di caduta da un’altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile, in quanto risulta sprovvista di presidi collettivi (es. parapetti).

Comunque tutti i punti accessibili che presentano fronti aperti con dislivelli superiori a 0,5 m sono considerati pericolosi e devono, per quanto possibile, essere dotati di presidi collettivi (es. parapetti) al fine di eliminare il rischio di caduta.

GOVERNARE I RISCHI DI CADUTA

Il comportamento delle persone

In presenza di dislivelli pericolosi verifichiamo sempre di essere protetti con parapetti e di poter accedere a piani di appoggio stabili. Se non abbiamo tali elementi di protezione dobbiamo mettere in atto opportune misure e comportamenti. L’attività si definisce lavoro in quota quando il dislivello supera i 2 m.

- ▶ L’accesso ai posti di lavoro in quota può essere effettuato solo da addetti
 - in possesso di idoneità sanitaria
 - adeguatamente qualificati (informazione/formazione/addestramento)
 - opportunamente autorizzati (attività prevista dai compiti mansionali assegnati)
 - dotati di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): imbracature anticaduta
- ▶ Le modalità di accesso al posto di lavoro in quota devono essere definite in base a:
 - tipologia di intervento (es. solo ispezione oppure attività operativa con utilizzo di utensili/apparecchiature/strumenti)
 - frequenza di svolgimento dell’attività
 - durata dell’intervento
 - condizioni ambientali (es. se all’aperto dipende dalle condizioni meteorologiche)
 - possibili interferenze con altre lavorazioni
- ▶ Il lavoro in quota deve poter garantire:
 - assicurazione con dispositivi di trattenuta (imbracature)
 - disponibilità di vincolarci a solidi punti di ancoraggio

- ▶ I lavori in quota possono comportare anche dei rischi complementari, fra cui:
 - capogiro e vertigini
 - urto del capo contro parti sporgenti
 - cedimenti/crolli strutturali
 - caduta di oggetti dall’alto
 - difficoltà di movimento posizione ergonomicamente scomoda
 - squilibrio termico per interventi all’aperto nei vari periodi stagionali (raffreddamento/congelamento d’inverno o insolazione/colpo di calore d’estate)
 - scarsa visibilità dell’area operativa
 - esposizione a parti elettriche in tensione
- ▶ Le scale portatili, seppure di uso semplice e rapido, comportano rischi gravi se non utilizzate correttamente (piano di appoggio stabile e livellato, appoggiate con inclinazione corretta su piedini antiscivolo o adeguatamente aperte se doppie, assicurate a ganci di trattenuta superiori o bloccate al piede tramite l’ausilio di un’altra persona a pavimento). Pertanto le scale portatili devono essere usate solo per attività semplici, leggere e di breve durata, che consentano di mantenere sempre una presa sicura con le mani.
- ▶ La salita su scale a pioli deve avvenire con mani libere. Eventuali attrezzi devono avere peso compatibile con la posizione di lavoro ed essere portati e tenuti in appositi contenitori di ausilio al trasporto che non intralcino la salita e il lavoro.
- ▶ Durante il lavoro in altezza è necessario indossare un elmetto con sottogola allacciato.

Prevenzione dei rischi rispettando i requisiti strutturali ed organizzativi degli ambienti di lavoro

- ▶ Per evitare di dare origine ad un posto di lavoro in quota occorre che, in tutti i punti accessibili che presentano dislivelli pericolosi, siano - per quanto possibile - allestiti delle protezioni collettive (es. parapetti sui fronti aperti) al fine di eliminare il rischio di caduta.
- ▶ Per accedere ai punti di lavoro elevati occorre allestire adeguatamente le infrastrutture (scale a gradini, scala alla marinara) o prevedere le idonee attrezzature di lavoro (ponteggi, piattaforme di Lavoro Elevabili (PLE), trabattelli, scale portatili).
- ▶ Quando i mezzi e/o le attrezzature di accesso in quota sono allestiti in posizioni che potrebbero causare intralcio al passaggio o comportare rischi per eventuali persone che dovessero trovarsi nelle aree sottostanti, devono essere adottate opportune misure di segregazione/segnalazione (es. segregazione area operativa, esposizione cartelli, comunicazioni di modifica della viabilità, ecc.).
- ▶ In caso di caduta l’utilizzo dell’imbracatura limita il salto libero (inteso come spazio di volo compreso fra i 0,6 m e 1,5 m) impedendo l’urto violento ma - dal momento della trattenuta del corpo - l’operatore si trova completamente sospeso e trattenuto dall’imbracatura. Se mantiene tale posizione per lungo tempo, l’impossibilità di mettere i piedi in appoggio causa il cosiddetto “trauma da sospensione”, che potrebbe comportare la perdita di coscienza con conseguenti gravi disturbi fisiologici.
- ▶ Organizzando un’attività in quota devono essere stabilite ed allestite anche le opportune misure di soccorso e recupero in caso di emergenza, nel più breve tempo possibile (entro 10-15 min dall’evento) della persona sospesa, senza comportare rischi ulteriori, né per lei né per i suoi soccorritori.